



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

REGIONE DEL VENETO

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

COMUNE DI ISTRANA
COMUNE DI VEDELAGO

REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI
ISTRANA E VEDELAGO
REALIZZAZIONE DELLE OPERE PRESSO IL CAPOLUOGO
DI ISTRANA - LOTTO 1

PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato

00C.00

Studio di fattibilità ambientale

PROGETTAZIONE:

COLLABORAZIONE:



INGEGNERI ASSOCIATI
Via G. Ferraris, n. 14A
30175 - Marghera - (VE)

Ing. Alberto Giovannini

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV



Alto Trevigiano Servizi Srl
Via Schiavonesca Priula, 86
31044 - Montebelluna (TV)
Tel. 0423-2928 Fax: 0423292929

Ing. Roberto Durigon
Ing. Filippo Guerra
Ing. Enrico Visentin

Data:

Gennaio 2021

Aggiornato:

Aprile 2021


Codice Piano d'Ambito

260894006

260894007


Codice Commessa:

IF1609100

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 1
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

INDICE

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE	3
2.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
2.2	INQUADRAMENTO GEOLOGICO	3
2.3	INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO ED IDROGRAFICO	5
2.4	IL PAESAGGIO ED I VINCOLI FISICO STRUTTURALI	7
3	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO	9
4	VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	10
4.1	PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)	10
4.2	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)	13
4.3	PIANIFICAZIONE COMUNALE	22
4.3.1	<i>Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Istrana</i>	22
4.3.2	<i>Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Istrana</i>	23
4.3.3	<i>Piano di Assetto del Territorio del Comune di Paese</i>	27
5	RETE NATURA 2000	29
5.1	SITI DI SPECIFICO INTERESSE PER L'INTERVENTO IN OGGETTO	29
6	ASPETTI PAESAGGISTICI	32
7	EFFETTI DOVUTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PREVEDIBILI MISURE DI COMPENSAZIONE	33
7.1	SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE	33
7.2	EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA	33
7.3	INQUINAMENTO ACUSTICO	33
7.4	INTRUSIONE VISIVA	33
7.5	PRODUZIONE DI RIFIUTI	33
8	CONCLUSIONI DELLO STUDIO	34

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 2
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA <i>APRILE 2021</i>
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> <i>STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE</i>	


1 PREMESSA

Il presente elaborato è predisposto ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e costituisce lo studio di fattibilità ambientale relativo al presente progetto Definitivo.

Il progetto interessa i comuni di Istrana e Paese e prevede l'estensione della rete di raccolta dei reflui alle zone già abitate ma sprovviste del sistema di fognatura ovvero alle zone dotate di fognature non allacciate ai collettori di recapito a depurazione.

Lo studio di fattibilità ambientale si prefigge i seguenti obiettivi:

- verificare la compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione del territorio interessato dagli interventi previsti;
- studiare i prevedibili effetti che la realizzazione dell'intervento può avere sull'ambiente circostante;
- descrivere le misure da intraprendere per mitigare gli effetti che l'intervento in progetto produce sull'ambiente, sul paesaggio e sulla salute dei cittadini.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 3
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

2.1 Inquadramento Territoriale

Le aree di intervento, individuate nella tavola denominata *Corografia* allegata al presente progetto, rientrano nella parte occidentale del territorio della provincia di Treviso in un ambito di transizione tra l'area di Alta Pianura in destra Piave e quella di bassa Pianura delimitata dalle risorgive.


I comuni interessati sono quelli di **Istrana e Paese**.

Il territorio interessato dal presente progetto è caratterizzato da un'altimetria degradante da nord-ovest verso sud-est con quote che variano da 38 m s.l.m., SR 53 all'incrocio con viale Europa, ai 36 m s.l.m. in via Verdi, in comune di Istrana.

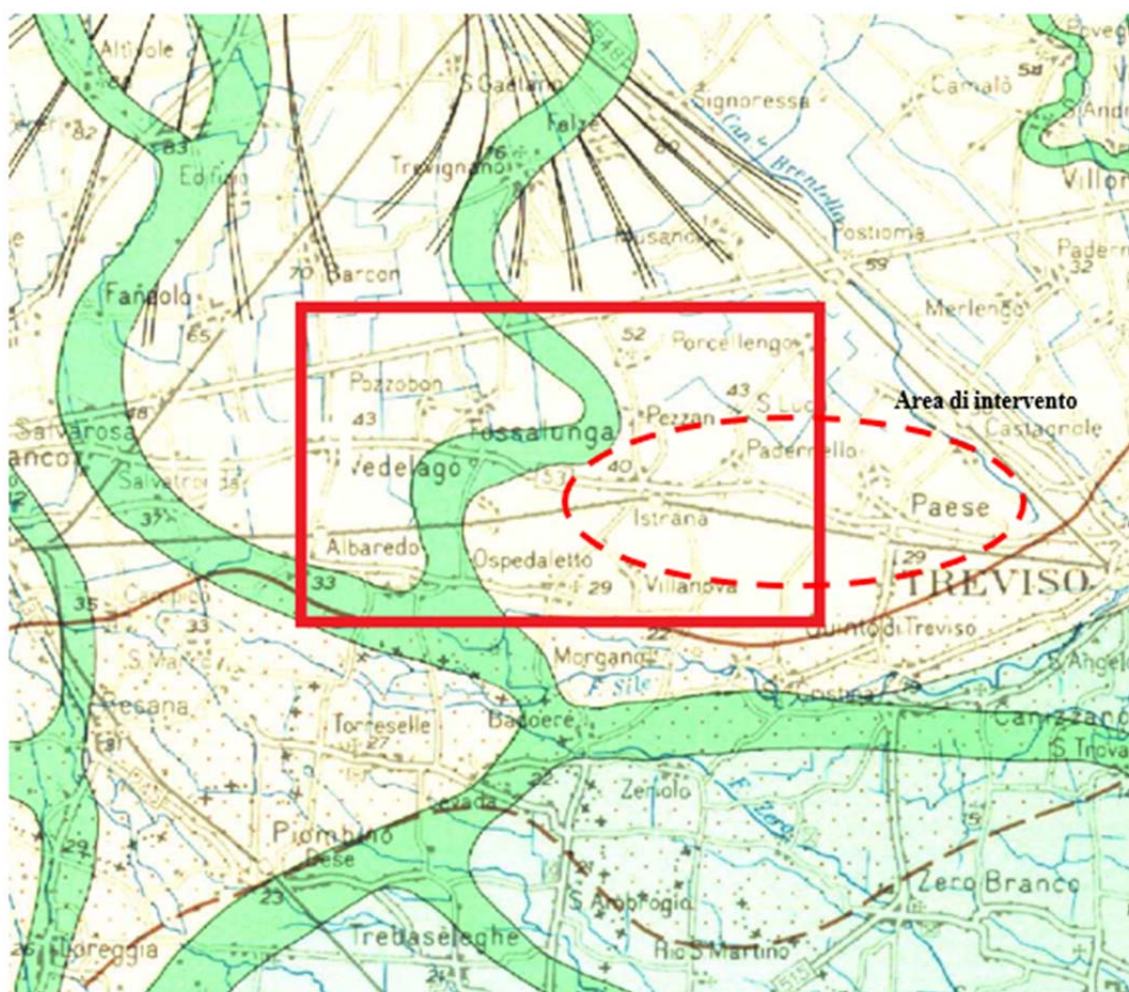
2.2 Inquadramento geologico

La porzione di territorio allargato è compresa nella grande pianura veneta formata in tempi geologicamente recenti dall'accumulo di grandi quantità di materiali di origine alluvionale, prevalentemente accumulati nel corso del Quaternario.

Il substrato è costituito da rocce conglomeratiche, arenacee ed argillose, di età miocenica e pliocenica. E' collocato a notevole profondità, affiora in corrispondenza dei primi rilievi che orlano a N la pianura: le colline asolane ed il Montello. In pratica i vari fiumi veneti, all'uscita dalle valli montane, hanno depositato i detriti trasportati, creando grandi conoidi legate le une alle altre. Non esistono nette linee di separazione tra di esse, anzi, durante la formazione, si sono più volte incrociate, sovrapposte ed anastomizzate, a causa del mutare frequente dei regimi idrici, del corso delle acque e del livello di base. In particolare il territorio in esame è posto nella parte centro occidentale della grande conoide che il Piave ha deposto in età glaciale e postglaciale. A S ed a W si palesa anche un importante contributo del Brenta. I depositi più antichi sono legati alle prime glaciazioni, intervallati nella parte meridionale del Comune da ridotti apporti alluvionali a granulometria fine e da depositi marini ed eolici. Nell'ultima glaciazione i detriti, di natura ghiaioso sabbiosa, venivano spagliati dalle correnti fluvio-glaciali che si dipartivano dalle fronti di Quero e della Val Lapisina per il ghiacciaio del Piave e da quella di Bassano per il Brenta, ad W. Nella successiva fase cataglaciale, il ghiacciaio del Piave iniziò il ritiro, e progressivamente le acque lasciarono, per il Piave, i varchi occidentali (Biadene e Caerano San Marco), concentrandosi poi, nel postglaciale in quello orientale, di Nervesa. Nello stesso lasso temporale il corso del F. Brenta progressivamente si spostò verso W. Nel postglaciale sono divenuti prevalenti in tutto il territorio comunale gli apporti di rare correnti di piena del Piave da N, dell'antico Musone ancora da N, del Brenta da NW. E' nella leggera bassura compresa tra questi ultimi apporti detritici che si imposta il Sile. Dal

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 4
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	DATA APRILE 2021
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01

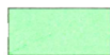
punto di vista granulometrico, ai contributi prevalentemente grossolani avutisi durante la glaciazione, succedono apporti più fini, prevalentemente argillosi e sabbiosi.



FORME DI ACCUMULO



Depositi fluvio-glaciali e alluvionali antichi e recenti delle vallate alpine e pre-alpine e della fascia di conoidi pedemontane (Pleistocene e Olocene) (Adige, Garda, Valli Lessines, Agno, Chiampo, Astico, Brenta, Piave, Livenza, Tagliamento)



Depositi fluviali della pianura alluvionale recente (Po, Adige, Bacchiglione, Erenta, Piave, Livenza, Tagliamento)

PRINCIPALI LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI E STRUTTURALI




Fascia delle risorgive



Conoidi di deiezione e di detrito (a); conoidi fluvio-glaciali pedemontane (b)

Figura 1 Carta delle Unità Geomorfologiche (Estratto da: Regione del Veneto P.R.A.C.- Carta delle Unità Geomorfologiche alla scala 1:250.000).

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 5
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

2.3 Inquadramento idrogeologico ed idrografico

A sud dell'ambito di intervento ci è la presenza di falde acquifere freatiche che affiorano lungo la fascia delle risorgive. La cosiddetta fascia delle risorgive delimita il sistema acquifero indifferenziato da quello multi falda. Nel sistema indifferenziato le acque provenienti dalle precipitazioni meteoriche, per la presenza di alluvioni ghiaiose ad elevata permeabilità, hanno modo di infiltrarsi nel sottosuolo e alimentare il sistema idrogeologico dando così origine alla zona di ricarica della falda freatica. L'acqua, una volta infiltrata, prosegue verso valle, una parte di questa riaffiora dal piano campagna dando vita alle risorgive che originano numerosi corsi d'acqua, un'altra parte raggiunge strati più profondi interclusi da banchi impermeabili di limo e argilla. In questo modo si creano degli spazi di accumulo d'acqua in pressione che danno origine alla falda artesianiana.

La falda freatica è alimentata dalla dispersione idrica lungo il paleoalveo del Piave che sbocca dal varco di Biadene, dagli afflussi meteorici e dalle acque irrigue.

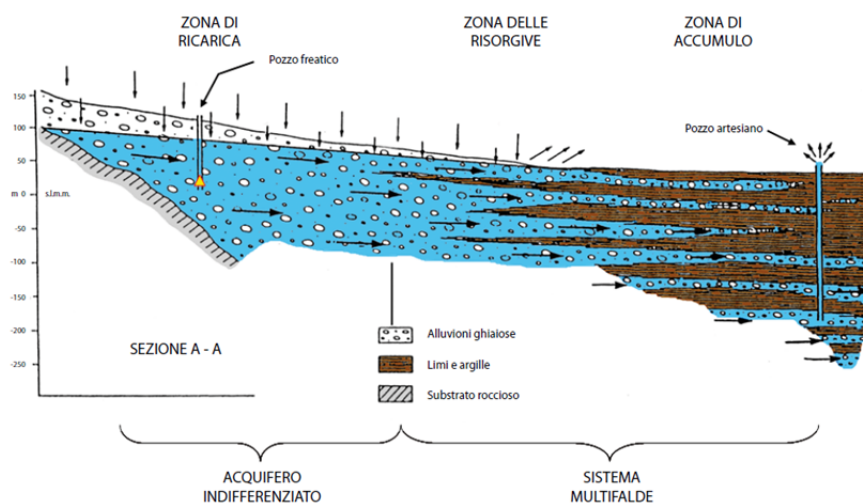



Figura 2 Schema idrogeologico dell'alta e media pianura veneta. (A. Dal Prà, 1971)

L'area di intervento si contraddistingue per la profondità della falda freatica che varia dai 15 m ai 30 m s.l.m. Si segnala inoltre che la direzione del flusso della falda è da NW verso SE.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 6
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

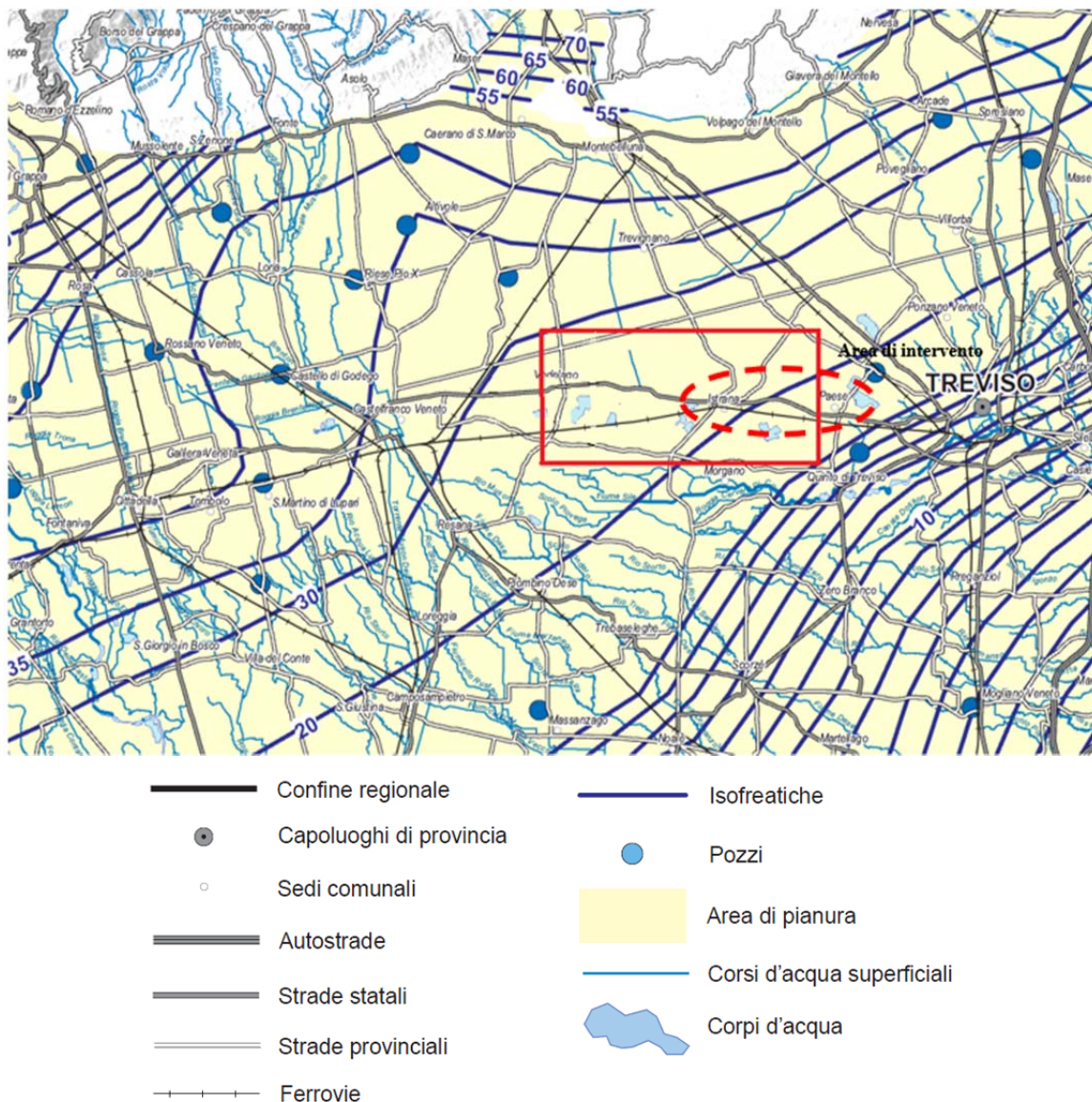



Figura 3 Carta Idrogeologica (Estratto dalla Carta Idrogeologica della pianura in scala 1:250.000 - Regione Veneto, P.R.A.C)

L'idrografia superficiale naturale comprende svariate sorgenti, localizzate lungo tutto il tratto centrale della ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina" nonché lungo il corso del Sile. La ZPS è attraversata da un corso d'acqua artificiale, denominato Canale di Gronda, con funzione di drenaggio delle acque superficiali dei numerosi scoli originati dalla presenza del sistema alimentato dal Canale di Istrana e suoi derivati

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.		Pag. 7
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1		DATA APRILE 2021
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01

Dal punto di vista idrografico il territorio interessato appartiene al bacino idrografico regionale del Fiume Sile il cui alveo corre a Sud dei Comuni interessati.

Il Fiume Sile, attraverso un suo ramo in sinistra idrografica, denominato Canale di Gronda, riceve le acque di risorgiva che affiorano anche se in modo saltuario in un'area compresa tra il suddetto canale ed il Sile. Nel complesso il territorio è caratterizzato da un'idrografia diffusa che conferisce all'unità di paesaggio un aspetto ancora agricolo e organizzato

2.4 Il paesaggio ed i vincoli fisico strutturali

Il paesaggio è costituito dal complesso degli elementi caratteristici di un determinato ambito e, in quanto caratteristici, capaci di configurarlo e differenziarlo da altri paesaggi.

Nel suo complesso il territorio in questione è contraddistinto prevalentemente da spazi destinati all'agricoltura e da zone di edificazione residenziale sparsa.

L'elevata antropizzazione del territorio, con i relativi fenomeni di occupazione, urbanizzazione, edificazione diffusa, concentrazione di infrastrutture, massimizzati nelle porzioni di territorio poste lungo la S.R. 53 e le S.P. 5, 68 e 102, ha portato, nel tempo, ad una decisa frammentazione territoriale. Il grado di interclusione tra le aree poste a Nord e le aree a Sud è per ampi tratti significativo. Sono soprattutto l'edificazione periviaria, la presenza di estese aree edificate e l'elevato volume di traffico dei principali assi viari, nonché il susseguirsi di recinzioni non valicabili, i fattori che creano una netta divisione/frammentazione degli spazi aperti.

La parte di territorio compresa tra il Parco del Sile e la Statale 53 Treviso- Castelfranco, che include le frazioni di Albaredo, Cavasagra, Casacorba, Carpenedo, è un territorio con potenzialità ancora molto elevate: sia per gli ambiti di risorgiva a sud linea ferroviaria, sia per quelli dei bacini di escavazione che potrebbero dare luogo ad un importante progetto di riconfigurazione paesaggistica attraverso il ridisegno e la valorizzazione morfologica e funzionale dei territori limitrofi agli specchi d'acqua corrispondenti alle cave. Il presupposto è che questo territorio sia costituito da un insieme di spazi e di luoghi i cui caratteri possono essere valorizzati all'interno di un progetto urbanistico capace di tradursi anche in un insieme di azioni di riqualificazione ambientale e paesaggistica. Un obiettivo da perseguire, in tal senso, è il mantenimento di una condizione non satura degli insediamenti lungo la statale 53, la valorizzazione di questa strada come sistema paesaggistico, luogo di accesso, ma anche di percezione, delle principali attrezzature di interesse collettivo e sovralocale, luogo di grande qualità, capace di intercettare i percorsi ciclo-pedonali che arrivano da nord e collegarli con quelli che corrono lungo il Sile e all'interno del Parco. Inoltre deve essere perseguito il potenziamento produttivo dell'ambito agricolo a nord, collegato al mantenimento delle eccezioni paesaggistiche.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 8
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	


I principali vincoli fisico-strutturali rilevanti presenti entro il territorio comunale sono:

- a) l'Aeroporto Militare;
- b) la linea FF.SS. Vicenza-Treviso;
- c) la S.R. n°53 "Postumia";
- d) la S.P. n°68 di "Istrana";
- e) la S.P. n°128 di "Istrana";
- f) la S.P. n°102 "Postumia".

Particolare rilevanza assume la S.R. 53 "Postumia" con un traffico giornaliero medio diurno di 20.000 veicoli (18% pesanti) che attraversa il territorio comunale in senso est-ovest. Le due strade provinciali che corrono in senso est-ovest, una a nord del territorio, la S.P. 102 "Postumia Romana" con 16.000 veicoli (29% pesanti), ed una a sud – la S.P. 5 "Castellana" con 5.000 veicoli; una terza strada provinciale, la S.P. 68 "d'Istrana" che percorre il territorio lungo l'asse nord-sud con 10.000 veicoli al giorno. La presenza di una strada interregionale ha favorito l'insediamento di importanti attività, artigianali-industriali, sia commerciali che di servizio, ma nello stesso tempo, data la presenza del traffico di attraversamento da parte di mezzi pesanti, genera disagio per le zone residenziali limitrofe e causa un forte inquinamento acustico ed atmosferico.

La presenza della linea ferroviaria Treviso-Castelfranco Veneto-Vicenza, integrata nel SFMR (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale), che si sviluppa parallela alla Strada Regionale con la stazione nel centro del capoluogo di Istrana, nel tempo ha costretto il centro di Istrana ad espandersi lungo l'asse est-ovest.

Al fine di superare lo sbarramento dei passaggi a livello sono presenti nel territorio alcuni sottopassi alla linea ferroviaria.


	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 9
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Il presente Progetto Definitivo prevede la realizzazione delle seguenti opere, comprese nel territorio del comune di Istrana e di Paese:

- Rete acque nere: collettore principale a gravità lungo la SR 53 (via Battisti e via Castellana) nel tratto compreso tra via S. Pio X e l'impianto di sollevamento esistente P10;
- Rete acque nere: collettori secondari a gravità lungo le seguenti vie;
 - Via A. Manzoni;
 - Via Papa Giovanni XXIII;
 - Via S. Pellico;
 - Via G. Verdi;
 - Via A. Vivaldi;
 - Vicolo C. Battisti.
- Rete acque nere: nuovo impianto di sollevamento P15 ubicato a lato della SR 53 tra la rotatoria con la SP 128-via del Capitello e via Verdi;
- Rete acque nere: adeguamento dell'impianto di sollevamento P10 esistente, ubicato a lato della SR 53 (via Castellana) prima dell'incrocio con via Nazionale-via San Gottardo.
- Rete acquedotto: tubazioni di distribuzione nelle seguenti vie:
 - Via A. Manzoni;
 - Via Papa Giovanni XXIII (rifacimento dei soli allacci);
 - Via S. Pellico;
 - Parte di Via G. Verdi;
 - Via A. Vivaldi;
 - Via Battisti (SR 53) nel tratto compreso tra via Ancillotto e la rotatoria con via del Capitello).

I tracciati delle opere fognarie in progetto sono individuati nelle planimetrie allegate al presente progetto. Per i particolari ed i materiali delle condotte si rimanda alla *Relazione Generale*.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 10
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

4 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento in oggetto con la programmazione esistente, sono stati analizzati gli strumenti pianificatori a partire da quelli a livello provinciale fino a quelli settoriali o a livello comunale. I principali strumenti di pianificazione territoriale a cui si è fatto riferimento per verificare la compatibilità di questo progetto con eventuali vincoli di pianificazione territoriale sono:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PCTP) della Provincia di Treviso;
- Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Istrana;
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Istrana;
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Paese;
- Rete Natura 2000;
- Vincolo Paesaggistico.


4.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

In ambito Regionale, la pianificazione del territorio viene esplicitata tramite il Piano Regionale di Coordinamento (PTRC), che costituisce il quadro di riferimento per orientare e coordinare le attività del territorio a diversi livelli. Ai sensi dell'*art. 24, c.1 della L.R. 11/04*, "il piano territoriale regionale di coordinamento, in coerenza con il programma regionale di sviluppo (PRS) di cui alla *legge regionale 29 novembre 2001, n.35 "Nuove norme sulla programmazione"*, fissa gli obiettivi, le linee guida e le strategie per la tutela, valorizzazione e riqualifica dello sviluppo del territorio.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.), è lo strumento di programmazione a livello regionale nato dalla esigenza di disciplinare parti del territorio, opere ed interventi, che per loro natura sono di interesse sovracomunale.

Il PTRC vigente è stato approvato con il Provvedimento del Consiglio Regionale n. 382 del 1992 e risponde all'obbligo, emerso con la legge 8 agosto 1985, n. 431, di *salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali*.

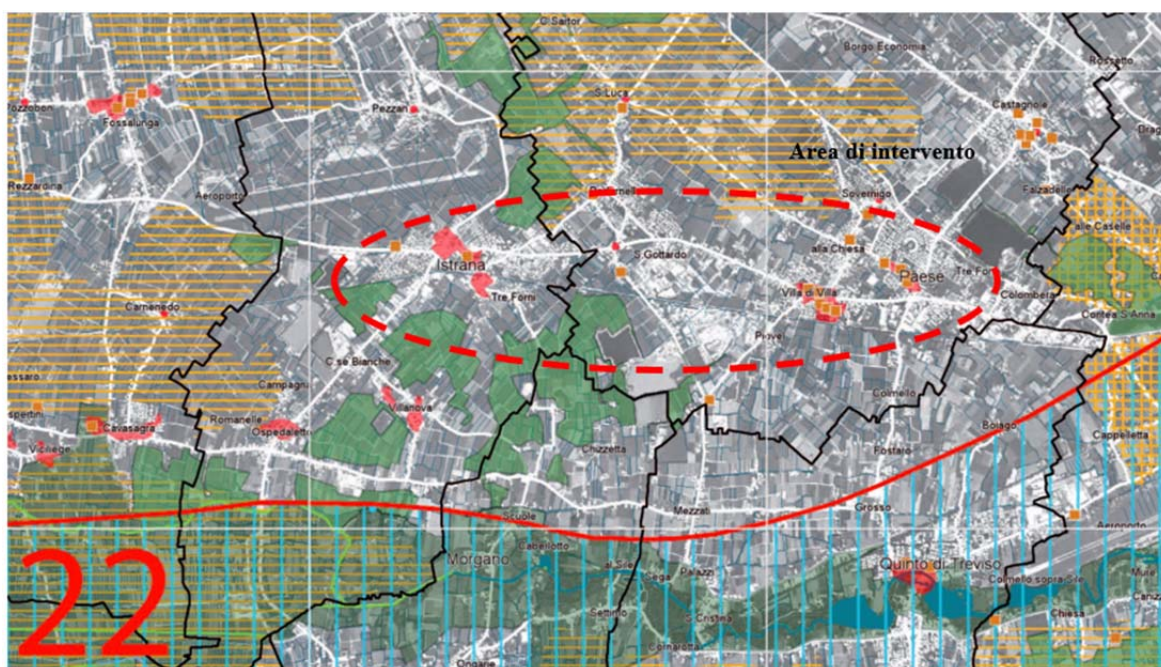
Il PTRC è stato aggiornato nel corso degli anni in particolare La Regione del Veneto, con propria deliberazione n. 815 del 30 marzo 2001, ha avviato il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) come riformulazione del vigente strumento generale relativo

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 11
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

all'assetto del territorio e con DGR 372 del 17/02/2009 il PTRC è stato adottato. Successivamente La variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 39 del 3 maggio 2013.

Infine con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020) è stato approvato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) attualmente vigente.

Si riportano di seguito gli stralci della cartografia più significativa.




	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 12
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	DATA APRILE 2021
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01

Figura 4 PTRC 2020 ALLEGATO B - Tavola 09: Sistema del territorio rurale e della rete ecologica- 21 :Alta Pianura tra Brenta e Piave


Dall'osservazione della tavola si evince che gli interventi di progetto non sono interessati da vincoli, tuttavia l'area oggetto di intervento si trova in prossimità di boschi litoranei e in prossimità di ville del Palladio.



Ricognizione dei paesaggi del Veneto - perimetri. PTRC 2020		Ambiti di Paesaggio. PTRC 2020		Area a pascolo naturale. PTRC 2020		Elettrodotto 220 KV e 380 KV. PTRC 2020	
			Comune di Istrana		Fascia delle risorgive. PTRC 2020		220 KV
nome	Alta Pianura tra Brenta e Piave	ambito	ALTA PIANURA VENETA		Foresta ad alto valore naturalistico. PTRC 2020		380 KV
numero	21	numero	6		Corridoi ecologici. PTRC 2020		Ville venete - punto. PTRC 2020
area	714503246.25645	superficie	135982.796889		Area di primaria tutela degli acquiferi. PTRC 2020		
area_kmq	714.50325	Comune di Paese	PIANURA CENTRALE VENETA				
id	36	ambito	PIANURA CENTRALE VENETA				
tipo_p	Pianura	numero	8				
		superficie	142517.933549				

Figura 5 PTRC Veneto vigente 2020 – Fonte: Geoportale Veneto

Dalla Figura 5 si deduce che tutta la zona oggetto di intervento ricade all'interno di un'area di primaria tutela degli acquiferi. Inoltre, in accordo con quanto detto sopra, gli interventi ricadono in prossimità di corridoi ecologici e a Ville venete. Inoltre si evidenzia che le zone interessate dagli interventi di progetto ricadono nel Paesaggio del Veneto: Alta Pianura tra Brenta e Piave ed in particolare

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 13
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

il Comune di Istrana rientra nell'ambito dell' Alta Pianura Venete mentre, il Comune di Paese rientra nell'ambito della Pianura Centrale Veneta.

4.2 Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che si andrà di seguito ad esaminare, è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata sul B.U.R. del giorno 11 maggio 2010, ed è entrato in vigore il giorno 26 maggio 2010.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), previsto dalla L.R. 11/2004, si configura come lo strumento di pianificazione che fissa gli obiettivi e delinea gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in accordo con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale, con matricolare attenzione alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Di seguito, come fatto precedentemente per il PTRC, si riportano gli estratti degli elaborati grafici relativi al PTCP che interessano gli ambiti ambientali e paesaggistici.

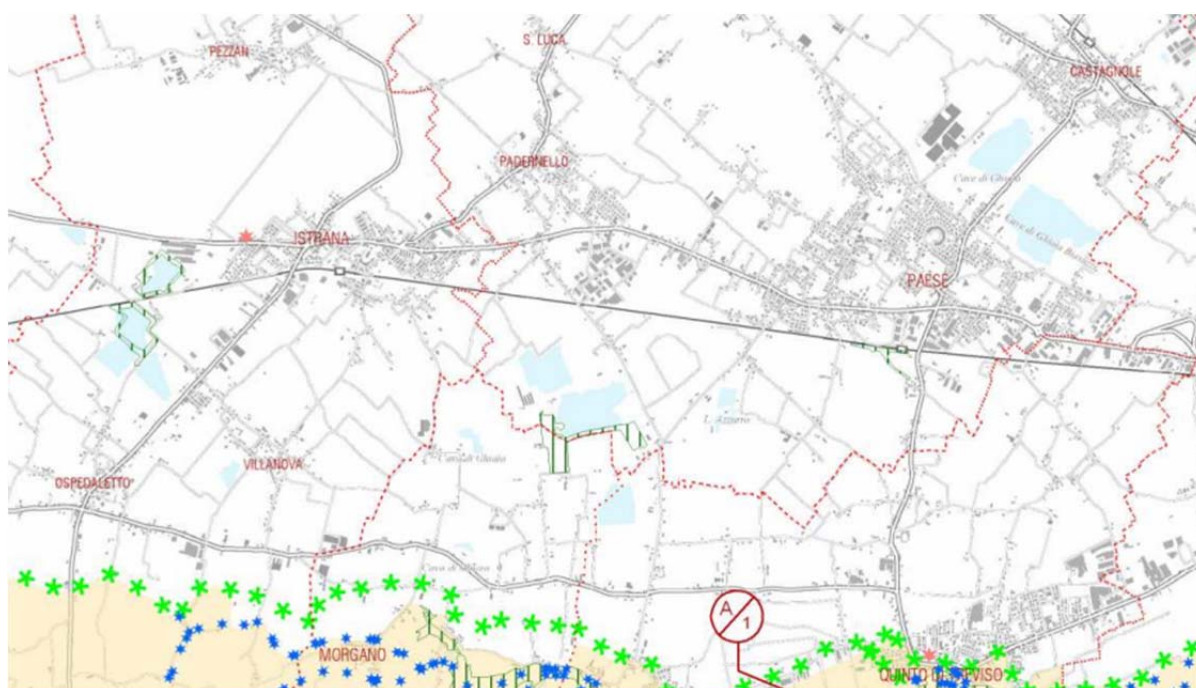



Figura 6 Estratto dalla tavola 1-1B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree soggette a tutela.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 14
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	



















<p>  Confine provinciale  Confini comunali </p> <p>Aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs 42/04 art. 136 - ex legge 1497/39)</p> <p>  Aree di notevole interesse pubblico  Aree di notevole interesse pubblico - bellezze individue </p> <p>Aree tutelate per legge (D.Lgs 42/04 art. 142 - ex legge 431/85)</p> <p>  Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per territori elevati sui laghi  Le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina  Parco o riserva nazionale o regionale (areale)  Parco o riserva nazionale o regionale (puntuale) </p>	<p>  Parco Regionale del fiume Sile  Riserva naturale integrale regionale "Piaie Longhe-Millifret"  Riserva naturale statale "Campo di mezzo Pian Parrocchia"  Riserva naturale ipogea statale "Bus della Genziana" </p> <p>  Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, comma 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227  Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 </p> <p>Zone di interesse archeologico (D.Lgs 42/04 art. 10 e 142 - ex leggi 364/1909, 1089/39 e 431/85)</p> <p>  Codice siti con vincolo (vedi elenco in app. 20 dell'atl. "M")  Localizzazione siti con vincolo (lineare)  Localizzazione siti con vincolo (puntuale) </p> <p>Vincolo idrogeologico</p> <p>  Aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 </p>
---	--

Figura 7 Legenda della tavola 1-1B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree soggette a tutela.

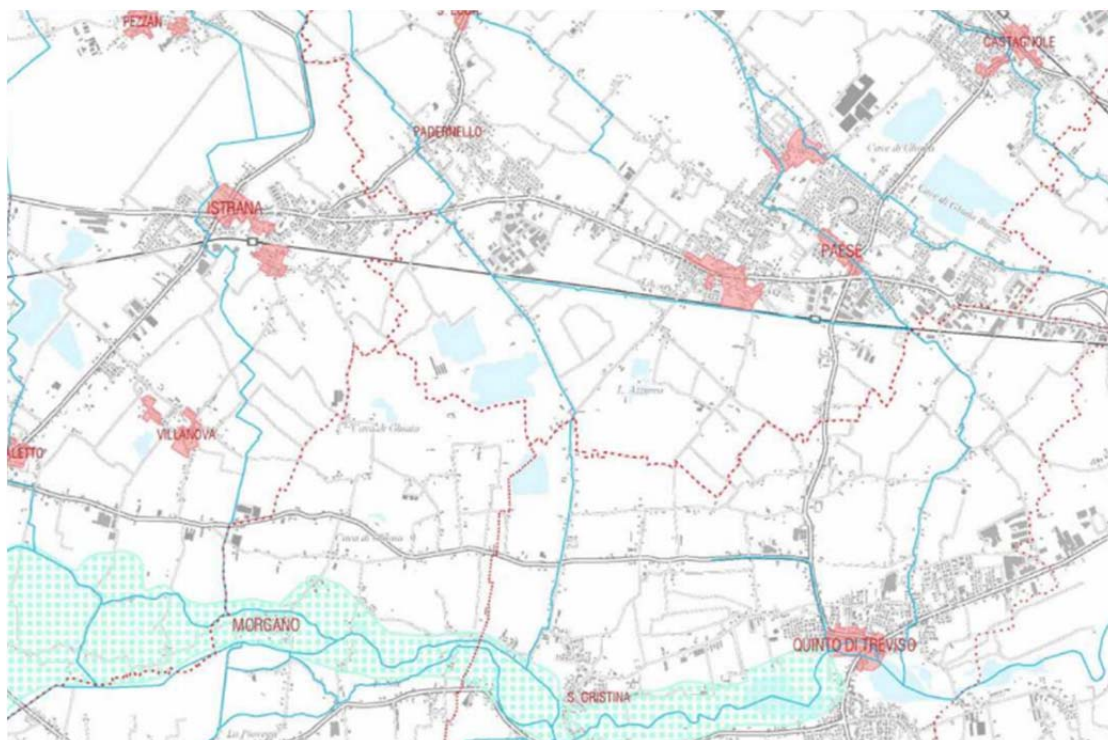



Figura 8 Estratto dalla tavola 1-2 B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree soggette a tutela.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 15
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1 PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	DATA APRILE 2021
		FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01

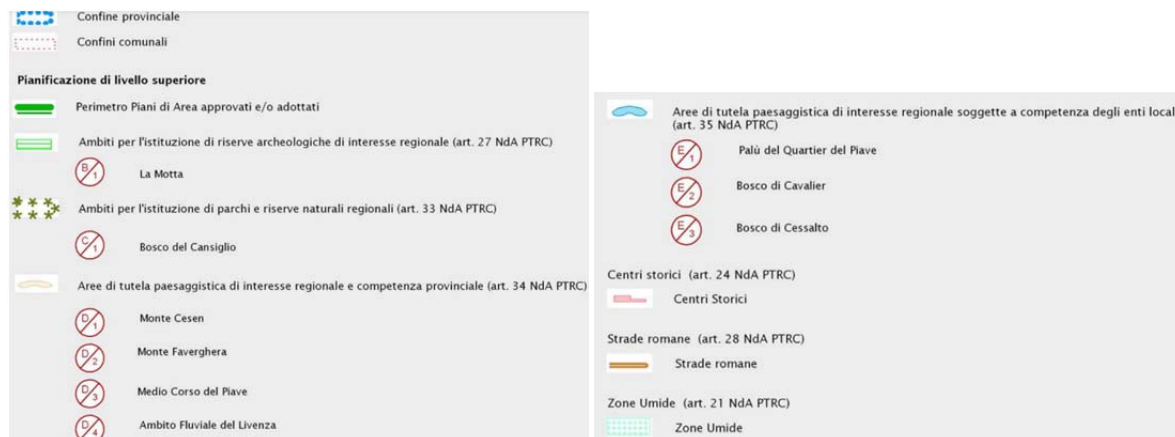


Figura 9 Legenda della tavola 1-2 B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree soggette a tutela.

Dall'osservazione della tavola si registra che alcuni chilometri a sud rispetto all'area interessata dal passaggio della condotta si segnala la presenza di zone umide.



Figura 10 Estratto dalla tavola 1-3 B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree naturalistiche protette.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 16
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		



Figura 11 Legenda della tavola 1-3 B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Aree naturalistiche protette.

Dall'osservazione della tavola emerge che a sud dell'area interessata dalle opere in progetto è situato il Parco Regionale del fiume Sile e all'interno dello stesso si individuano due Aree Protette dalla Rete Natura 2000 :una zona ZPS IT3240011 (Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina) ed una zona SIC IT3240028 (Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest). Tali aspetti verranno trattati nel Capitolo n.5 della presente relazione, tuttavia si anticipa che l'intervento è tale da non compromettere la modifica della gestione del territorio all'interno delle suddette aree protette e da non recare impatti negativi.

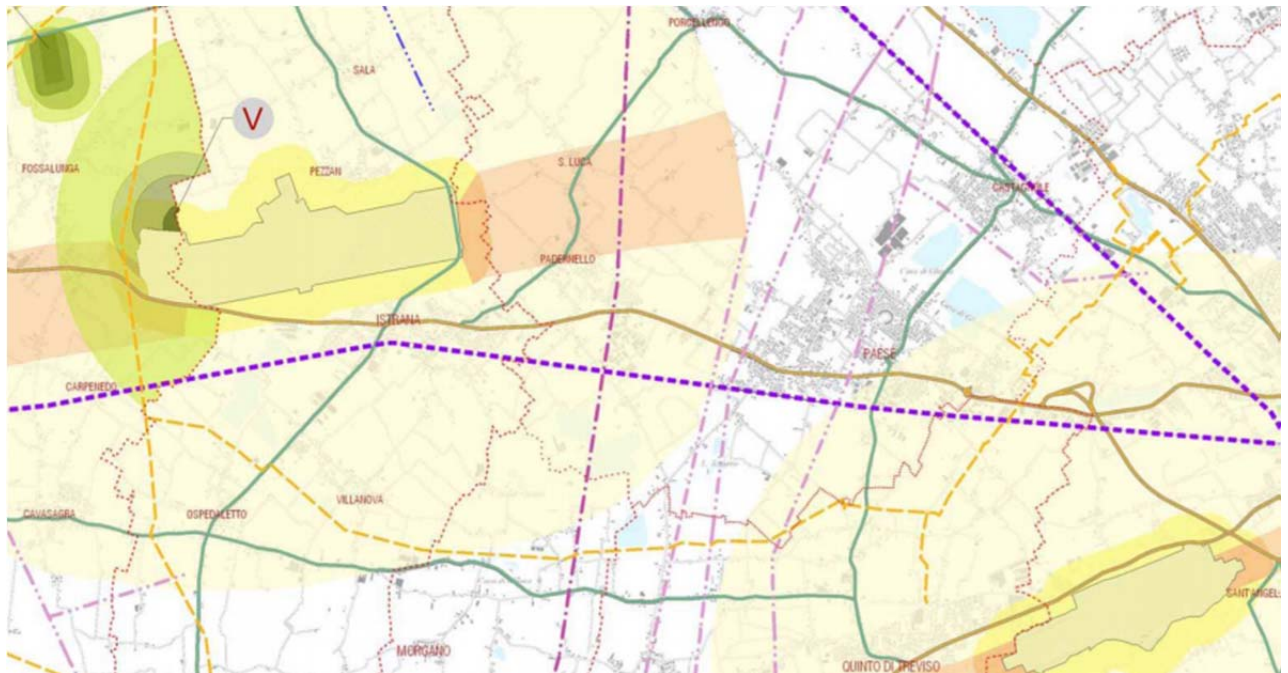


Figura 12 Estratto dalla tavola 1-4 B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Vincoli militari e aree infrastrutturali.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.		Pag. 17
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1		DATA APRILE 2021
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01

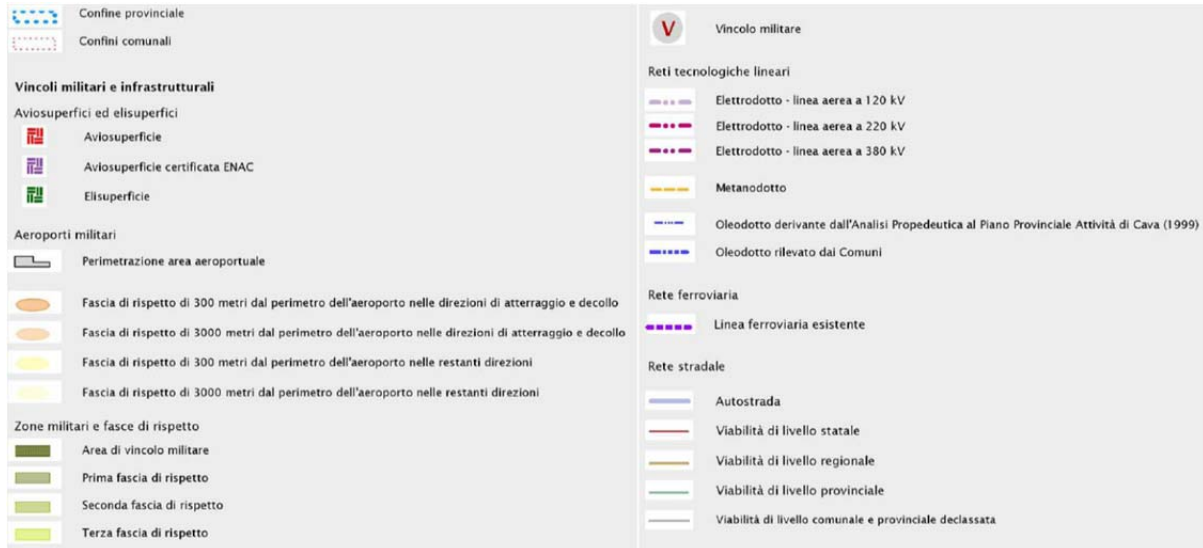


Figura 13 Estratto dalla tavola 1-4 B Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Vincoli militari e aree infrastrutturali.

Dall'analisi dell'estratto della tavola 1-4 si deduce che l'area di progetto ricade in aree vincolate militarmente e da particolari infrastrutture (aeroporti).

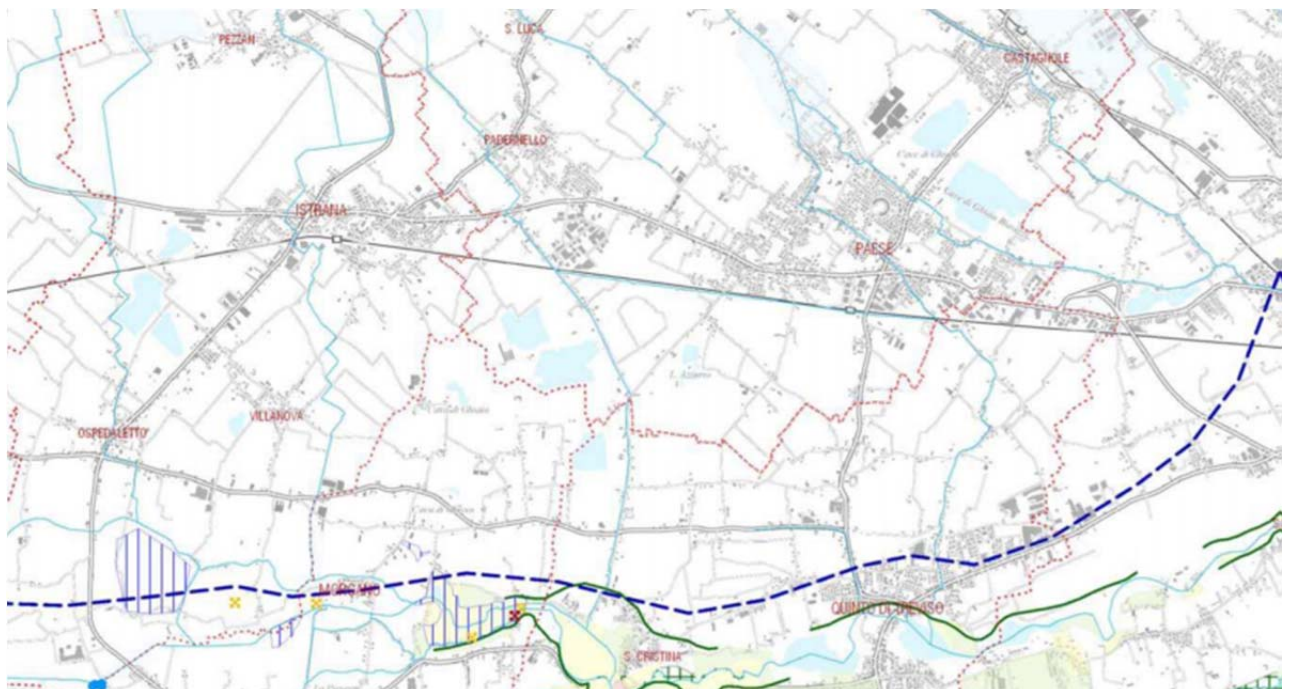



Figura 14 Estratto dalla tavola 2-1 B Carta delle fragilità. Aree soggette a dissesto idrogeologico e a fragilità ambientale.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 18
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

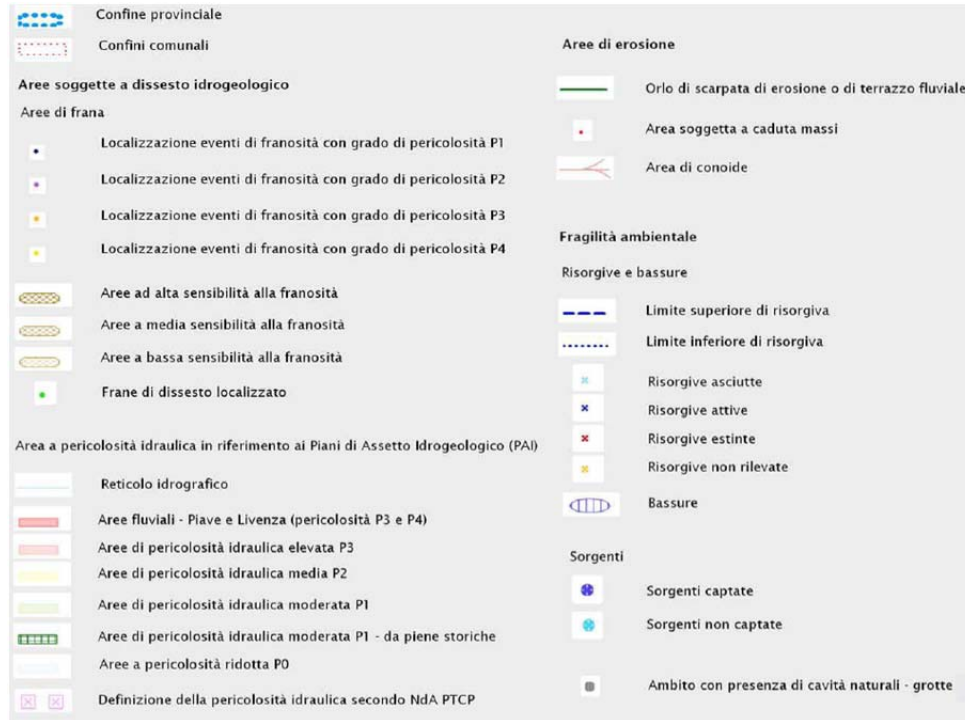


Figura 15 Legenda della tavola 2-1 B Carta delle fragilità. Aree soggette a dissesto idrogeologico e a fragilità ambientale.

Dall'esame dell'estratto della tavola 2-1B non si riscontra la presenza di aree con fragilità ambientale. A sud della zona soggetta agli interventi di progetto si trova il limite sud della fascia delle risorgive e vi sono aree di pericolosità idraulica in quanto situate in prossimità di un reticolo idraulico.

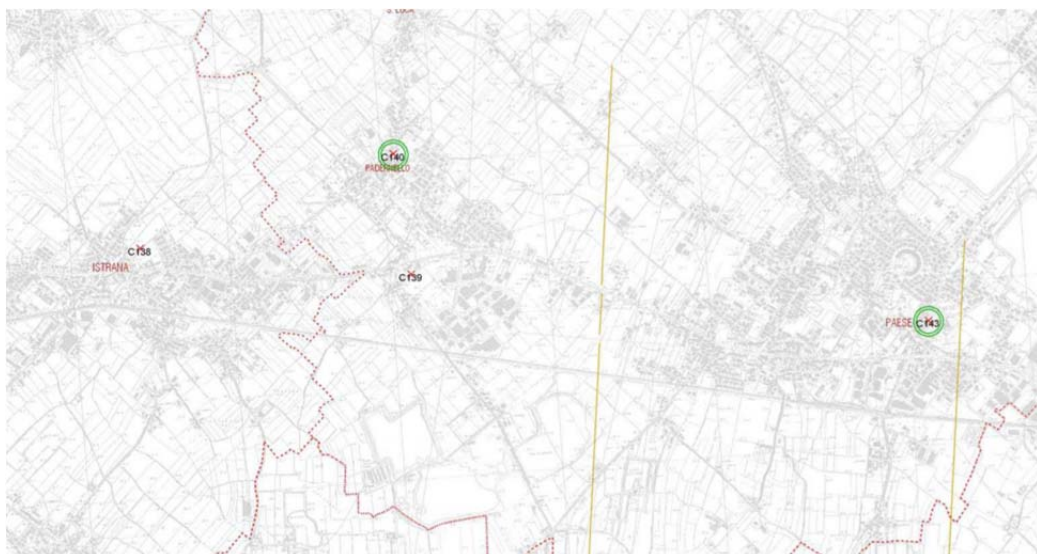



Figura 16 Estratto dalla tavola 2-4 B Carta delle fragilità. Carte delle aree a rischio archeologico.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 19
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIE PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1 PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	DATA APRILE 2021
		FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01



Confine provinciale



Confini comunali

Siti a rischio archeologico



Codice Siti a rischio archeologico *(vedi elenco in app. 21 dell'all. "M")*



Siti a rischio archeologico



Ambito del Sito a rischio archeologico



Agro-centuriato

Centri Storici a rischio archeologico



Centri Storici a rischio archeologico



Numero progressivo Centri Storici *(vedi elenco in app. 22 dell'all. "M")*



Perimetrazione Centri Storici a rischio archeologico

Figura 17 Legenda della tavola 2-4B Carta delle fragilità. Carte delle aree a rischio archeologico.

Dall'esame dell'estratto della tavola 2-4 si vede che il tracciato della condotta in progetto va a intersecare il reticolo dell'agro-centuriato ovvero dei tracciati visibili o latenti di strade e di centuriazione romana. Inoltre interseca alcuni siti a rischio archeologico.

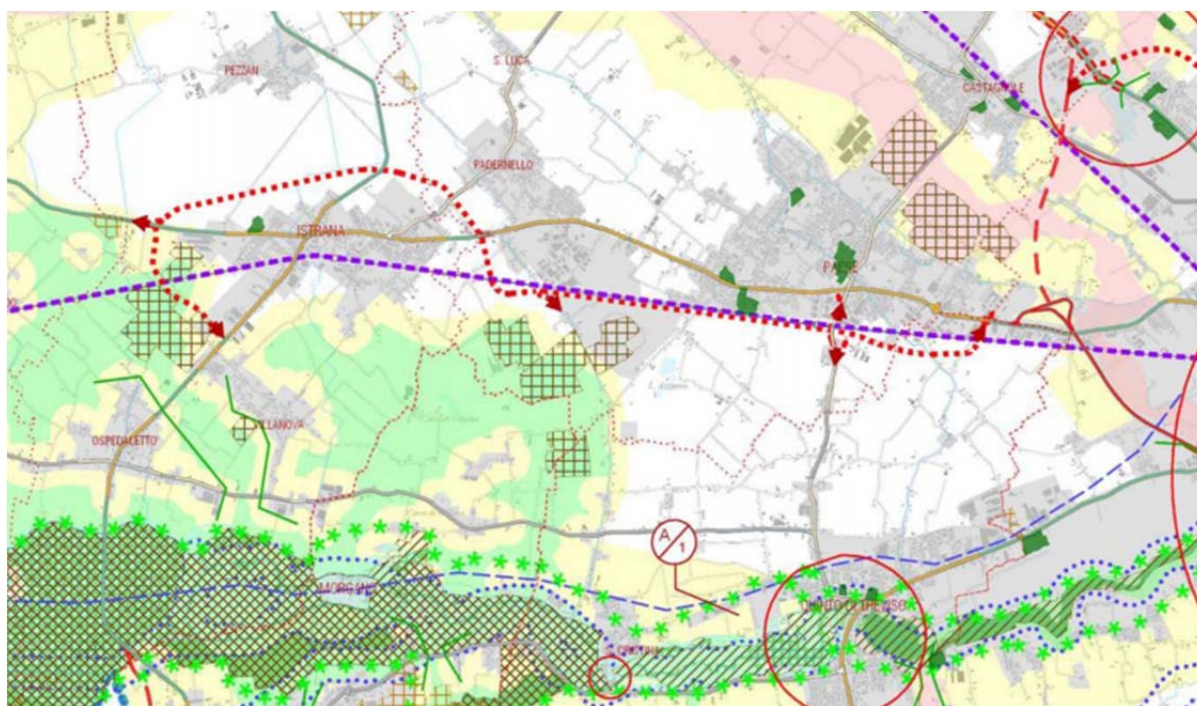


Figura 18 Estratto dalla tavola 3-1 Sistema ambientale naturale. Carta delle reti ecologiche.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 20
	<p align="center"> REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIE PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1 PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE </p>	DATA APRILE 2021
		FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01

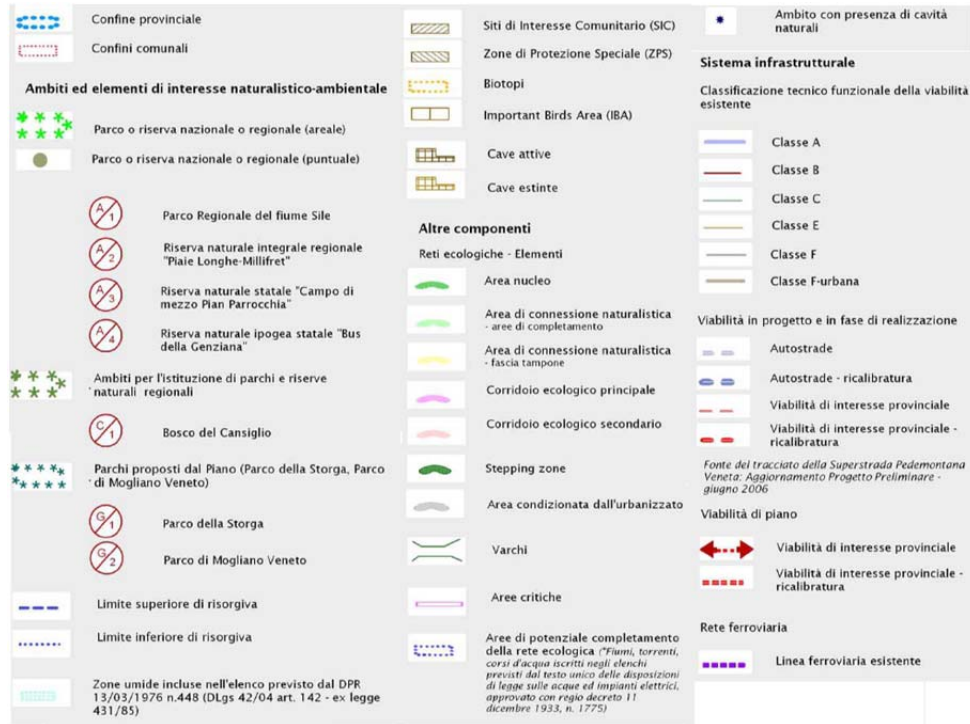



Figura 19 Estratto dalla tavola 3-1 Sistema ambientale naturale. Carta delle reti ecologiche.

Per quanto concerne il sistema ambientale naturale, il tracciato di progetto si segnala anche che il tracciato passa in prossimità di Reti Ecologiche classificate come Stepping Zone.

Si ricorda che la posa delle condotte fognarie ricade all'interno delle carreggiate stradali pertanto non andrà a modificare ambiti naturali.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 21
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

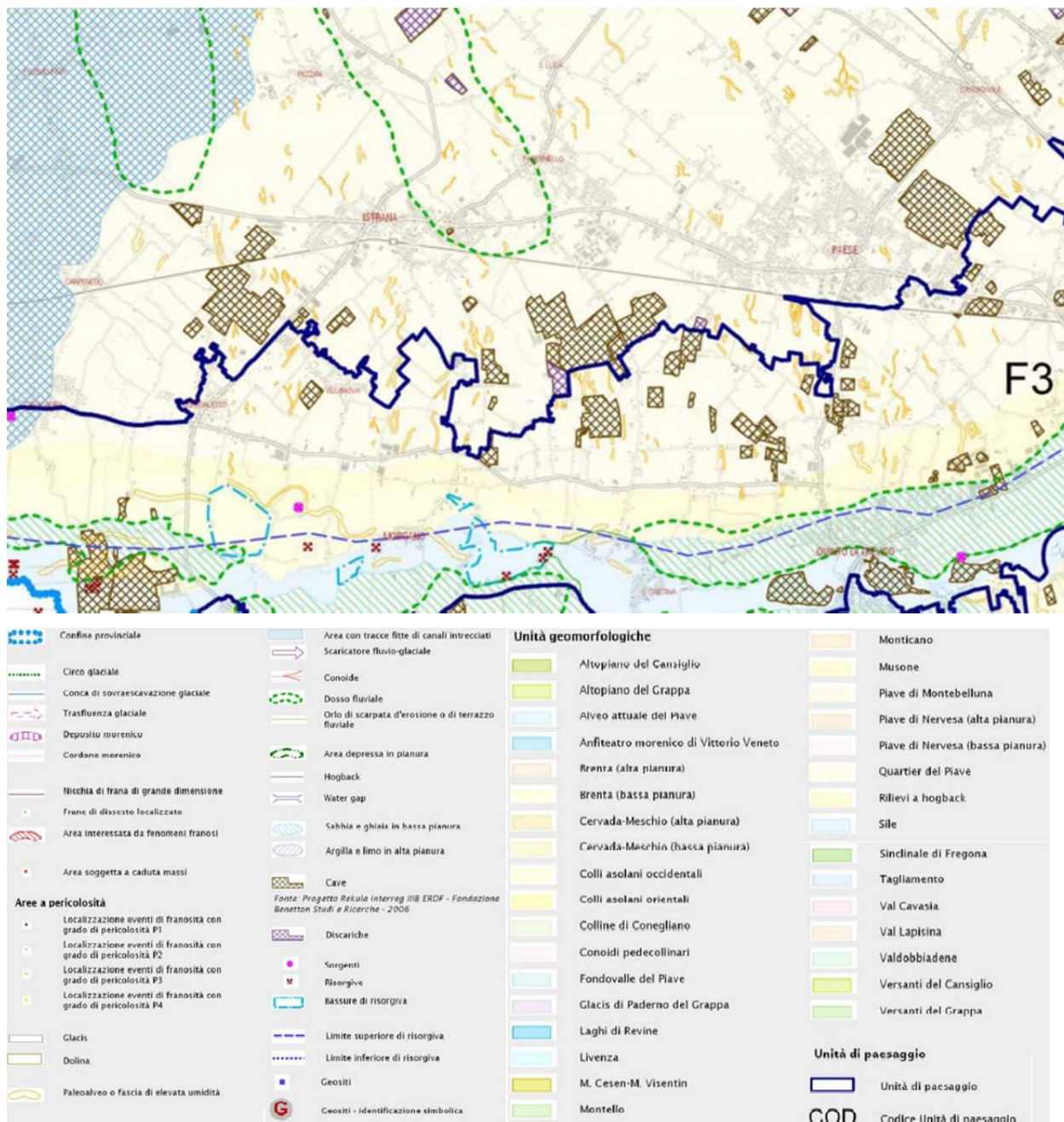



Figura 20 Estratto dalla tavola 5-1 Sistema del paesaggio. Carta geomorfologica della Provincia di Treviso e unità di paesaggio

Per quanto concerne l'analisi della tavola del sistema del paesaggio, si segnala che il tracciato ricade in un'area appartiene all'unità geomorfologica del Brenta (Alta pianura) e che interseca, nel primo tratto, un dosso fluviale.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 22
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

4.3 Pianificazione Comunale

4.3.1 Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Istrana

Il Comune di Istrana (TV), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 973 del 14.03.1996, successivamente modificato attraverso l'adozione di varianti al P.R.G.

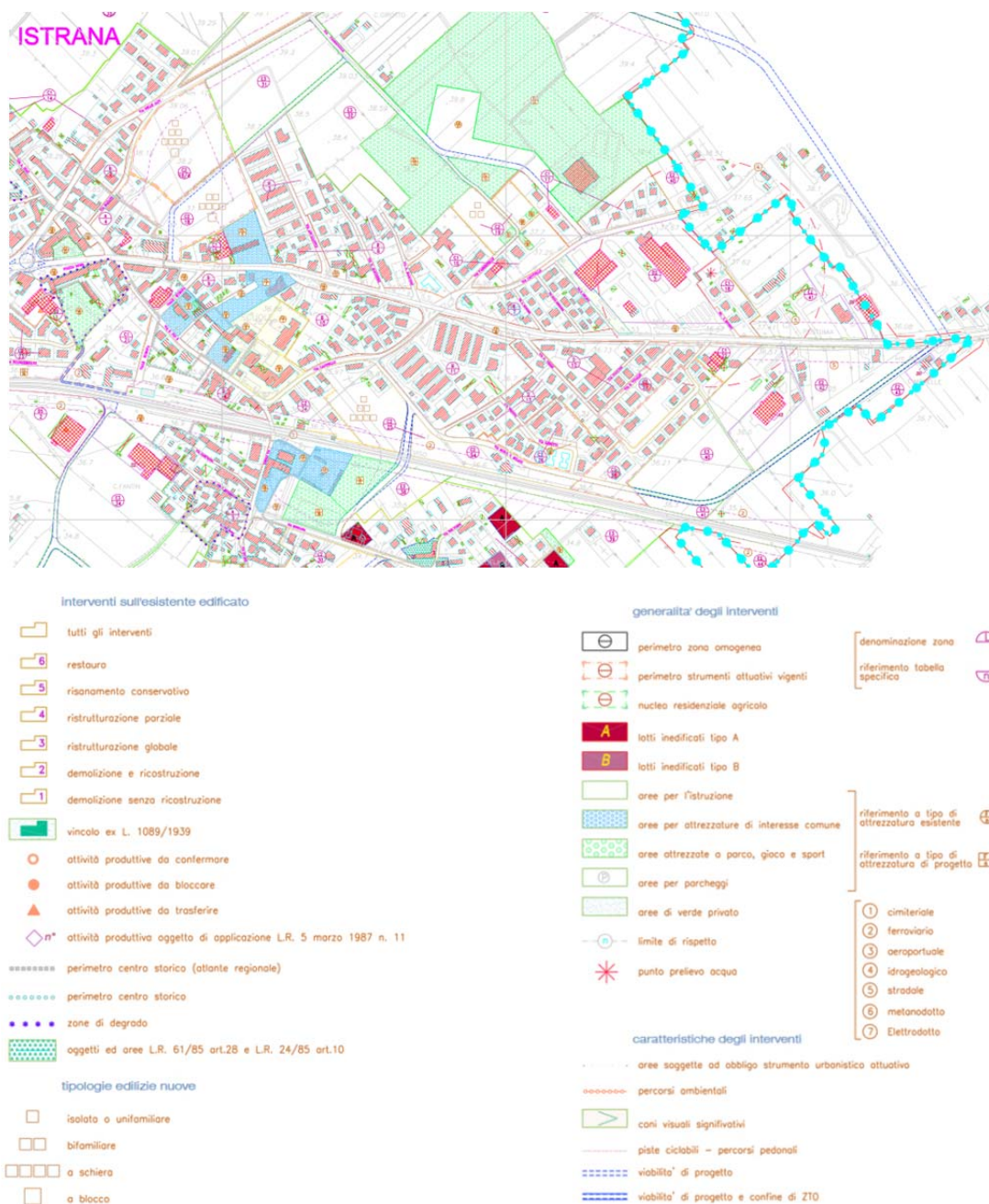



Figura 21 Estratto del PRG - Comune di Istrana (TV)

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 23
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

4.3.2 Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Istrana


La Giunta della Provincia di Treviso, con deliberazione n. 60 del 25 febbraio 2013, ha ratificato – ai sensi dell' art. 15, 6° comma, della L.R. 11/2004 – l'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 20.12.2012. Il Piano è diventato efficace dal 19 marzo 2013 ed ha durata a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della L.R. n. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo P.A.T., il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente, per le parti compatibili con il P.A.T., è diventato il Piano degli Interventi. In base alle dinamiche di trasformazione e alle problematiche presenti sul territorio del Comune di Istrana, la pianificazione urbanistica è stata indirizzata verso una sostenibilità dello sviluppo futuro. Le componenti messe in gioco con il Piano di Assetto del Territorio sono di tipo strategico, prevalentemente di natura programmatica, e di tipo strutturale, definendo l'organizzazione e l'assetto del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti.

Il P.A.T. del Comune di Istrana definisce la struttura compatibile nella quale integrare i seguenti sistemi: sistema ambientale, difesa del suolo, ambiti o unità di paesaggio agrario di interesse storico-culturale ed elementi significativi del paesaggio di interesse storico, classificazione dei centri storici, sistema insediativo, territorio rurale, attività produttive, settore turistico-ricettivo, settore dei servizi, sistema infrastrutturale, connettività immateriale e sviluppo e promozione delle fonti di energia rinnovabile.

Nel Piano, relativamente al sistema ambientale, si provvede alla tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e dell'integrità del Paesaggio Naturale quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali viene valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni attraverso la metodica stabilita dall'art. 4 della L.R. n. 11/2004 (VAS).

Le aree di valore naturale ed ambientale sono individuate e disciplinate dal P.A.T. che ne definisce gli obiettivi generali di valorizzazione, in coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 25
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

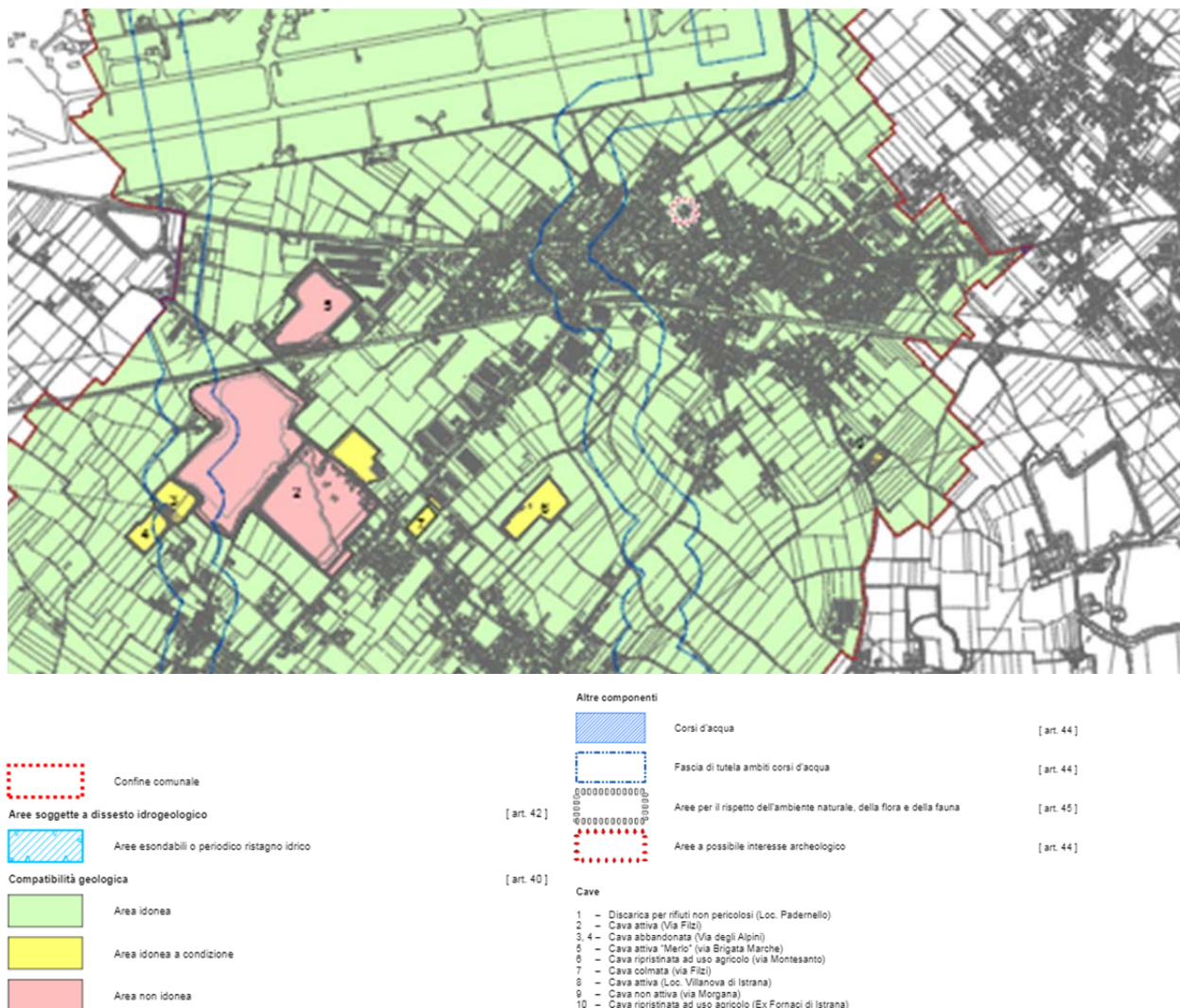



Figura 23 Estratto dalla Carta delle Fragilità del PAT di Istrana (Tav. 5)

Dall'analisi della Carta delle Fragilità le zone di intervento risultano situate in un'area idonea di compatibilità geologica.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 26
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

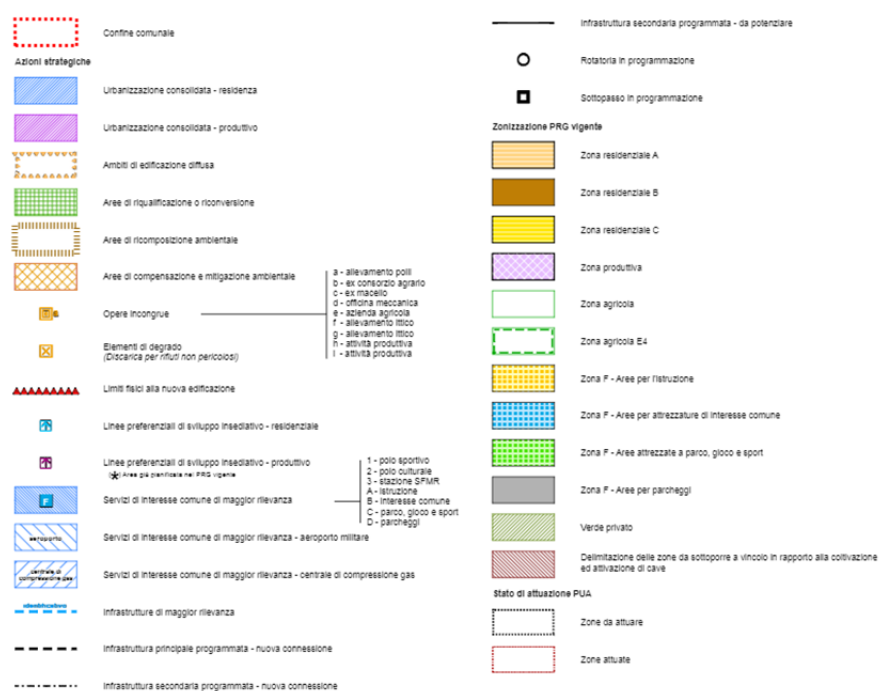
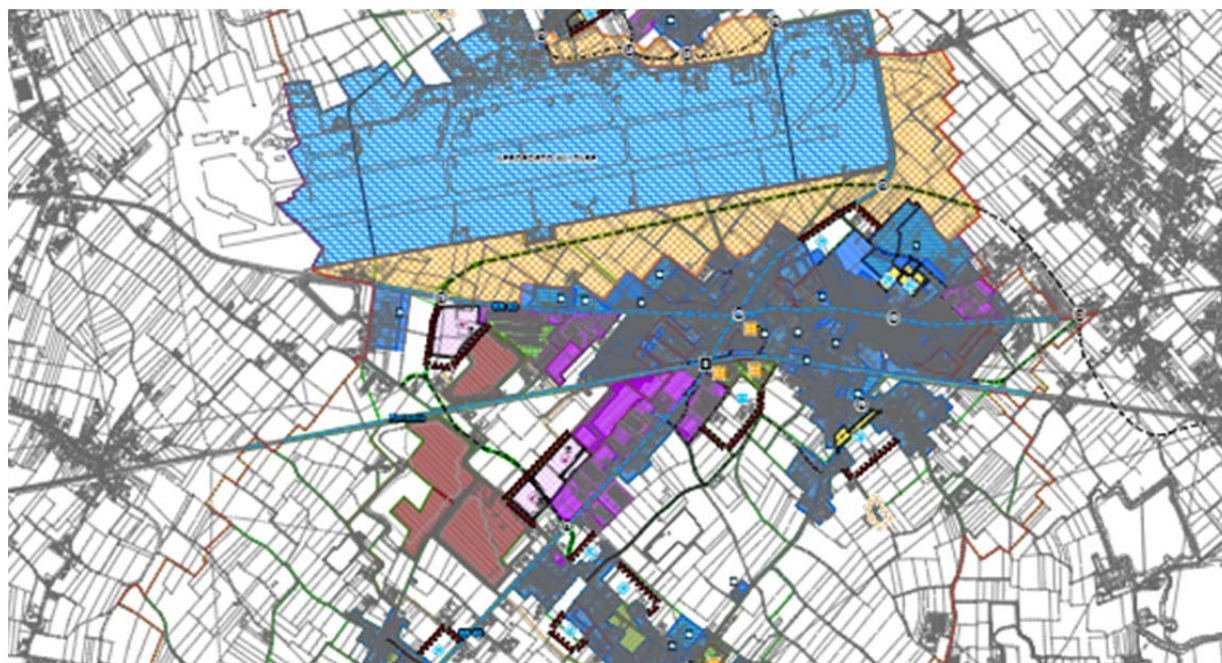



Figura 24 Estratto della Carta della Coerenza P.A.T./P.R.G. vigente

Dall'analisi della Tavola risulta che il tracciato di progetto interseca una infrastruttura di maggior rilevanza. Come già anticipato tutte le lavorazioni verranno effettuate in modo tale da occupare solo le aree necessarie a poter operare in maniera efficiente.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 27
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	DATA APRILE 2021
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01

4.3.3 Piano di Assetto del Territorio del Comune di Paese

In data 22 gennaio 2009 il Comune di Paese ha approvato con modificazioni il Piano di Assetto del Territorio a mezzo di conferenza dei servizi unitamente con la Regione Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

La Giunta Regionale ha ratificato l'esito della conferenza dei servizi con deliberazione n. 288 in data 10 febbraio 2009, pubblicata sul B.U.R. n. 19 del 03 marzo 2009.

Il 19 marzo 2009 il Piano di Assetto del Territorio comunale è entrato in vigore ed il P.R.G. vigente diventa, per le parti non in contrasto con il PAT, il primo Piano degli Interventi (PI).

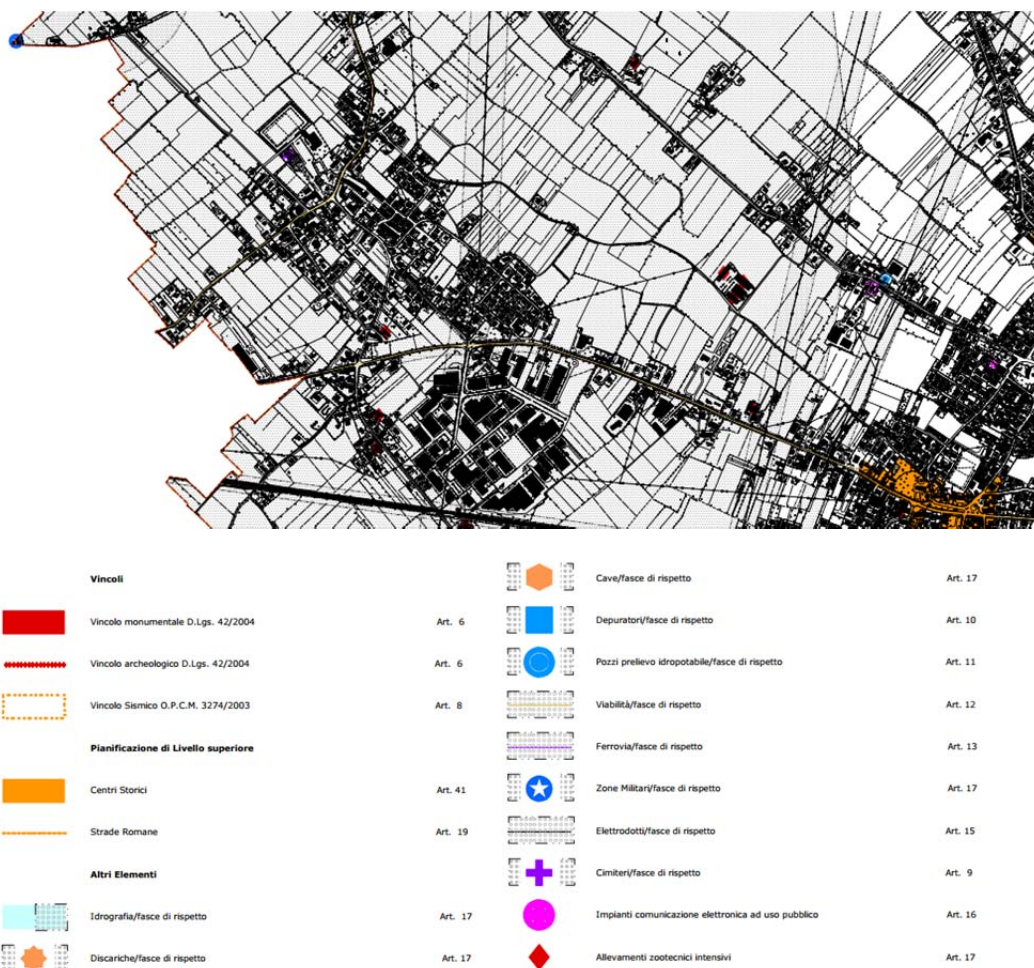



Figura 25 Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale – Frazione San Luca

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 28
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

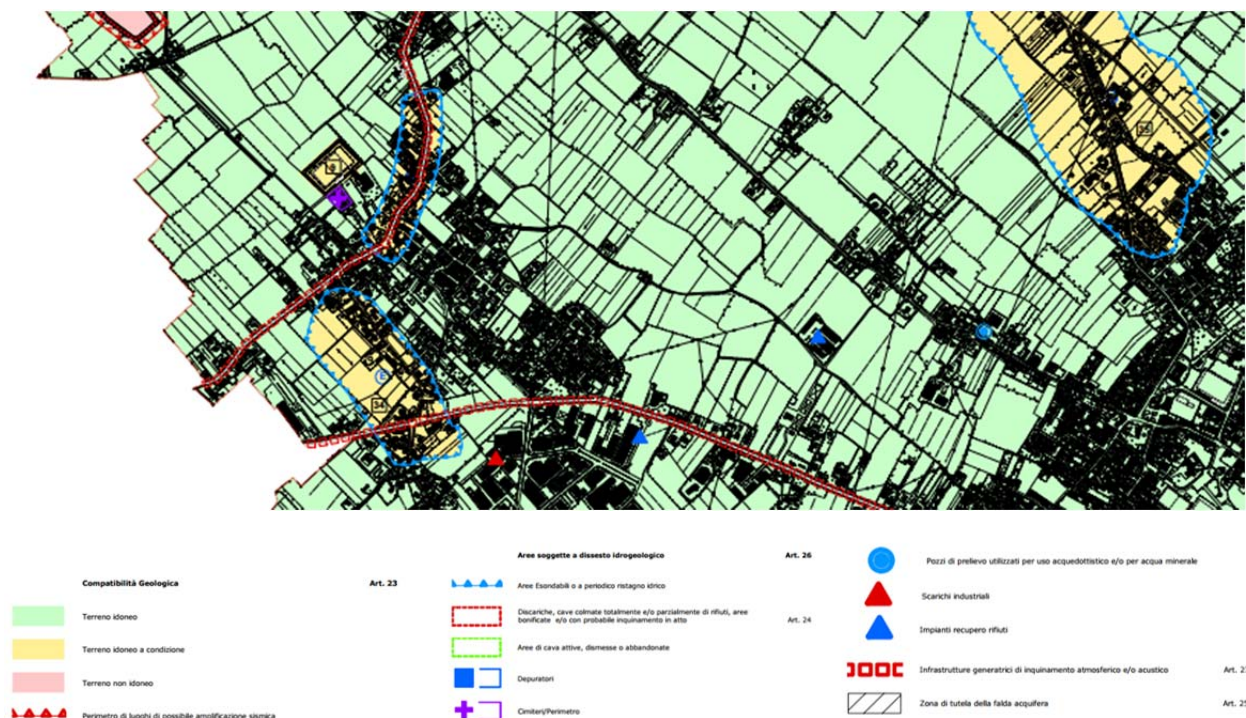



Figura 26 Estratto della Carta delle fragilità – Frazione San Luca

Dall'analisi delle tavole non emergono elementi ostativi alla realizzazione delle opere in quanto le opere di progetto ricadono all'interno di aree idonee in ambito di compatibilità geologica.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 29
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

5 RETE NATURA 2000

Rete Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea, istituita dall'art.3 della Direttiva 92/43/CEE Habitat per la "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche". La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

In particolare, la Direttiva Uccelli 2009/147/CE individua la presenza di biotopi e habitat di pregio idonei a favorire la conservazione di determinate specie di uccelli viventi allo stato selvatico, mentre le aree SIC sono habitat definiti direttamente dalla Direttiva 92/43 già citata.

La Rete Natura 2000 permette agli stati membri di applicare il concetto di tutela della biodiversità, riconoscendo lo stretto legame che esiste tra elementi biotici, abiotici ed antropici nel garantire l'equilibrio naturale in tutte le sue componenti. Gli stati membri sono tenuti ad adottare tutte le misure di carattere generale e particolare per assicurare l'esecuzione degli obblighi determinati dagli atti delle istituzioni della Comunità; devono astenersi dal prendere misure che possano compromettere gravemente il risultato che la Direttiva prescrive.

Le aree che la compongono non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.


In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e più del 7% di quello marino.

5.1 Siti di specifico interesse per l'intervento in oggetto

La zona oggetto di intervento NON ricade all'interno di siti classificati nella rete Natura 2000 della Regione Veneto.

Si riporta in seguito una breve descrizione delle aree protette più vicine sono la ZSC IT3240011 e il SIC IT3240028, entrambe distanti dall'area oggetto d'intervento circa 2 km in linea d'aria.

La ZPS IT320011 denominata "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina", ha una dimensione pari a 1299 ha e una lunghezza di 30 km. Il Sito d'Importanza Comunitaria IT3240028, denominato "Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso ovest" ha una superficie pari a 1490 ha e una lunghezza di 52 km.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 31
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		

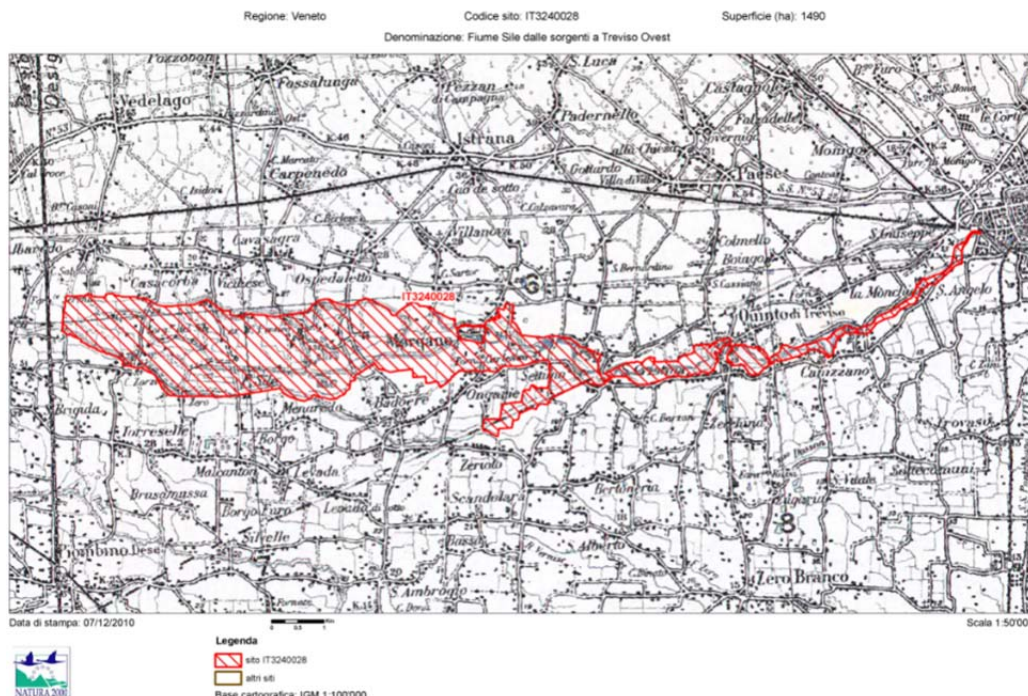



Figura 29 Rete Natura 2000 - Sito IT3240028 “Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso ovest”

Dai dati resi disponibili da Rete Natura 2000 si evince che le suddette aree protette sono site all'interno di una regione continentale caratterizzate dalla presenza di *risorgive, tratti di corsi d'acqua di pianura a dinamica naturale, paludi, torbiere e praterie igrofile, canneti ripariali; boschi igrofili ripariali e frammenti di bosco planiziale a querceto misto. Ed inoltre dalla presenza di un elevato numero di tipi e sintipi rari e/o endemici tra cui alcuni fortemente minacciati, con Erucastro-Schoeneto nigricantis, Plantagini altissimae - Molinietum coerulae, Cladietum marisci, Ranuncolo -Sietum erecto - Submersi.*

Come già detto precedentemente data la distanza dal suddetto sito dall'area d'intervento e la tipologia delle opere, si può affermare con certezza che il progetto in esame non genererà alcun effetto sulle aree protette interessate.

In particolare, si ritiene che:

- I tipi di Habitat presenti nei suddetti Siti, le specie elencate nell'articolo 4 della direttiva 2009/143/EC, e le altre specie importanti di flora e fauna, non subiranno in alcun modo una riduzione quantitativa ed il pericolo di prelievo è da escludere;
- non vi possa essere un depauperamento della componente faunistica;
- le opere in progetto non andranno ad interferire in modo sostanziale con le popolazioni presenti.

 ALTO TREVIGIANO SERVIZI	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 32
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

6 ASPETTI PAESAGGISTICI

Il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” prevede che con l’elaborazione del Piano Paesaggistico si proceda alla ricognizione dei beni paesaggistici, costituiti dall’insieme degli immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico e delle aree tutelate per legge.

A tal proposito si riporta lo stralcio della cartografia relativa alle zone vincolate dal suddetto decreto.

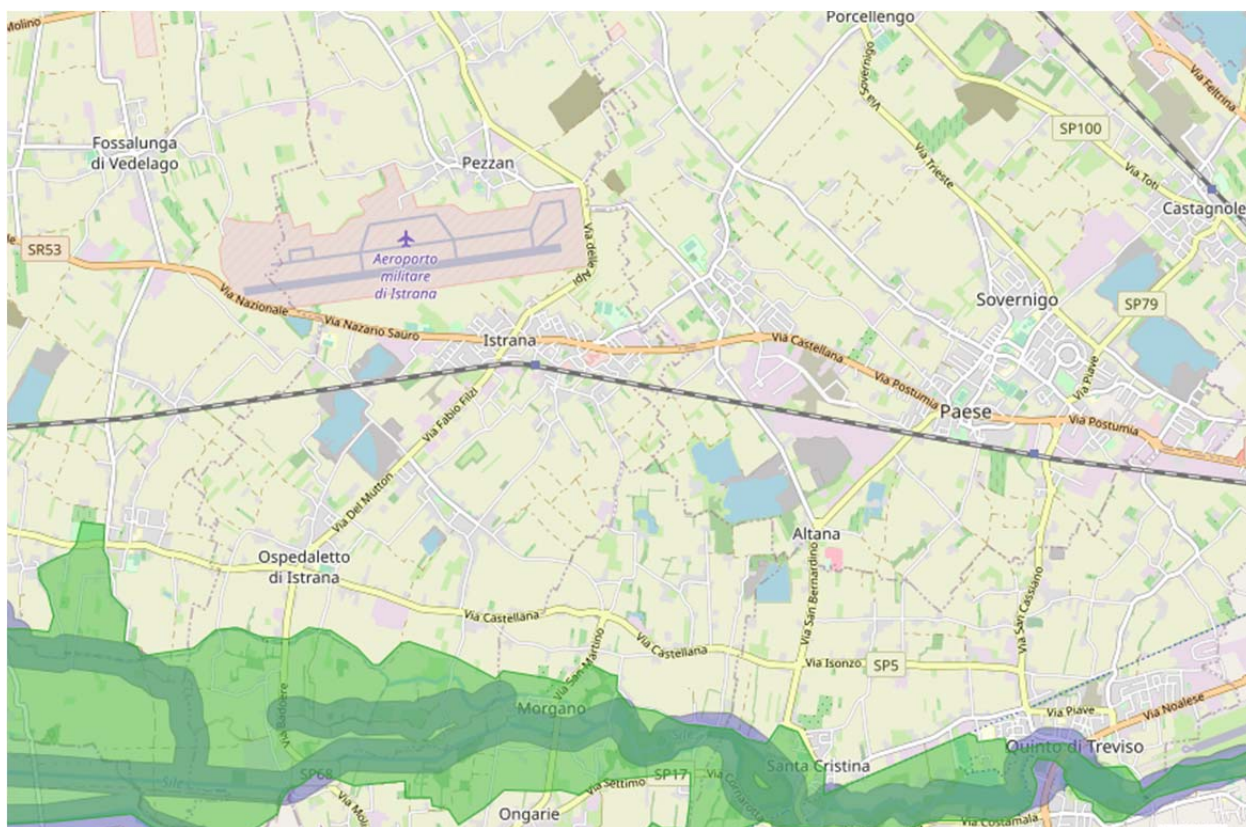



Figura 30 Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Fonte: SITAP

Dalla cartografia sopra riportata si evince che la zona NON è assoggettata al vincolo paesaggistico.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 33
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	PROGETTO DEFINITIVO STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	

7 EFFETTI DOVUTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PREVEDIBILI MISURE DI COMPENSAZIONE

7.1 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Le lavorazioni per la posa delle condotte interesseranno inevitabilmente la componente suolo e sottosuolo in quanto si prevedono la realizzazione di scavi che raggiungeranno la profondità di circa 3.2÷3.5 m. Il terreno proveniente dallo scavo sarà inizialmente posato in affiancamento allo stesso per facilitare la successiva fase di rinterro della condotta una volta che questa è stata posata. Tale terreno potrà essere riutilizzato solo se verrà ritenuto di idonee qualità come previsto dalla normativa vigente. Per i tratti contraddistinti da un' alta quota di falda saranno impiegate idonee attrezzature per consentire l'abbassamento di questa impedendone l'inquinamento e garantendo che le operazioni di cantiere avvengano in sicurezza.

Si vuole anche evidenziare che la posa in opera delle condotte di fognatura previste dal presente progetto è finalizzata alla raccolta e convogliamento dei reflui nel sistema fognario di A.T.S. (Alto Trevigiano Servizi).

7.2 Emissioni inquinanti in atmosfera

Le emissioni inquinanti in atmosfera sono causate essenzialmente dagli automezzi che sono necessari per il trasporto dei materiali all'interno dell'area di cantiere ma anche in ingresso ed in uscita, e dalle macchine operatrici, per la realizzazione degli scavi e del loro riempimento. Tali emissioni saranno però limitate sia nel tempo perché persisteranno solo durante la fase di cantiere, che nello spazio perché circoscritte all'area dove si svilupperà il cantiere. Si può ritenere che questo impatto sia di scarsa entità.

7.3 Inquinamento acustico


Anche per l'inquinamento acustico, così come per le emissioni inquinanti in atmosfera, la principale fonte è rappresentata dal movimento degli automezzi e dalle lavorazioni delle macchine operatrici. Queste fonti sono presenti limitatamente alla durata e all'area occupata dal cantiere.

7.4 Intrusione visiva

Per quanto riguarda l'intrusione visiva si segnala che non sussisteranno modifiche al paesaggio una volta finiti i lavori di cantiere. Solamente durante le fasi di avanzamento dei lavori si manifesteranno delle modifiche al paesaggio causate dalla presenza dell'area di cantiere e dei macchinari presenti in essa.

7.5 Produzione di rifiuti

Il terreno non utilizzato per le attività di rinterro, perché in eccedenza rispetto alle necessità o perché non ritenuto idoneo, sarà trasportato nelle discariche adatte nel rispetto delle normative vigenti.

	ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.	Pag. 34
	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEI COMUNI DI ISTRANA E VEDELAGO	DATA APRILE 2021
	REALIZZAZIONE DELLE OPERE FOGNARIA PRESSO IL CAPOLUOGO DI ISTRANA - LOTTO 1	FILE ID1709.D.00C.00.RE.R.01
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> <i>STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE</i>	

8 CONCLUSIONI DELLO STUDIO

Lo Studio di Fattibilità Ambientale effettuato consente di trarre delle considerazioni finali, derivanti dall'analisi dei risultati ottenuti, che complessivamente indicano l'assenza di impatti ambientali negativi durante la fase di esercizio e la presenza di impatti non significativi in fase di realizzazione delle opere.

Gli interventi avverranno in corrispondenza del manto stradale occupando solo la zona necessaria per operare in maniera efficiente, incidendo in minima parte con l'ambiente circostante e solo per quanto riguarda le operazioni di posa delle nuove condotte, delle nuova stazione di sollevamento, P15 e dell'adeguamento della stazione di sollevamento, P10.

Quindi, alla luce di quanto precedentemente esposto, le opere di cui al progetto, sono da ritenersi fattibili dal punto di vista ambientale.